



Poesia Italiana
collane di e-book di Inediti e Ristampe
Biagio Cepollaro E-dizioni



Notizie sull'Autore

Giulia Niccolai

Giulia Niccolai è nata nel 1934, a Milano dove vive.

Testi

Il grande angolo (romanzo), Feltrinelli, Milano 1966

Poema & Oggetto (poesia visiva), Geiger, Torino 1974

Facsimile (fotografia concettuale), Tau/ma, Reggio Emilia 1976

Harry's Bar e altre poesie (1969-1980), Feltrinelli, Milano 1981

Singsong for New Year's Adam & Eve (poesia in lingua inglese), Tam Tam, Mulino di Bazzano 1982

Lettera aperta (cartella di grafica e poesia), Campanotto, Udine 1983

Frisbees in facoltà (poesia), El Bagatt, Bergamo 1984
AA. W, *Escursioni sulla Via Emilia* (racconto), Feltrinelli, Milano 1985
AA. VV., *Autodizionario degli scrittori italiani*, a cura di Felice Piemontese, Leonardo, Milano 1990
Frisbees (poesie da lanciare), Campanotto, Udine 1994, Premio Feronia 1995
AA. VV., *Incontri di poesia*, a cura di Luisa Ricaldone, Trauben edizioni, Torino 2000
Esoterico biliardo (prosa), Archinto, Milano 2001
La misura del respiro (poesia), Anterem Edizioni, 2002

Fra i testi non raccolti in volume

Metrò (poesie), in "Steve", 15, Ed. del Laboratorio, Modena, autunno 1996-estate 1997
Otto frisbees giapponesi (poesie), in "Steve", 16, primavera-estate 1998
La tenda (poema), in "Steve", 17, autunno 1998
Le fiaccole (racconto breve), in "Steve", 18, primavera 1999
Il primo viaggio (poesia), in "Steve", 19, autunno 1999
Il vaso (poema), in "Steve", 20, primavera 2000
Spazio/tempo - Est/Ovest - Poesie/prose, in "Avanguardia" n. 15, 2000
Spazio/tempo - Est/Ovest - Poesie/prose, in "il verri" n. 12, maggio 2000
A.S. (poesia), in "Risvolti" n. 4, Ed. Riccardi, Quarto (Na), 2000

Fra i libri per bambini

Caccia alla balena, ideato e illustrato da Luciano Marco Boschini e Hendrika van den Berg, testo di G.N., Emme Edizioni, Milano 1973
La nave nel prato, ideato e illustrato da Luciano Marco Boschini e Hendrika van den Berg, testo di G.N., Emme Edizioni, Milano 1973
L'isola, illustrazioni di Luciano Marco Boschini, Emme Edizioni, Milano 1974
Francobolli francobolli, illustrazioni di Maurizio Osti, Emme Edizioni, Milano 1976
Gatti gaudenti e gravi, illustrazioni di Martin Leman, testo originale inglese di Colin Pearson, reinventato da G.N., Emme Edizioni, Milano 1980
Bestie buone e beffarde, illustrazioni di Martin Leman, testo originale inglese di Colin Pearson, reinventato da G.N., Emme Edizioni, Milano 1981
Centouno indovinelli, illustrazioni di Monika Beisner, indovinelli tradotti e reinventati da G.N., Emme Edizioni, Milano 1984

Fra le traduzioni

AA. W. *L'altra America negli anni Sessanta*, antologia a cura di
Fernanda Pivano, Vol. I, II, Prima edizione, Officina Editore, Roma
1972, Seconda edizione, *Il Formichiere*, Milano 1978 (con altri
traduttori)
Prosper Mérimée, *La notte di San Bartolomeo*, Emme Edizioni, Milano
1975 (con Adriano Spatola)
Ellen Macnamara, *Gli etruschi*, Libreria Martello, Milano 1975 (con
Adriano Spatola)
Michael Edwardes, *Nell'India antica*, Libreria Martello, Milano 1975
(con Adriano Spatola)
Gertrude Stein, *La storia geografica dell'America*, La Tartaruga,
Milano 1980
Dylan Thomas, *Il mio Natale nel Galles*, Emme Edizioni, Milano 1981
Virginia Woolf, *La vedova e il pappagallo*, Emme Edizioni, Milano 1984
Amanda Cross, *Un delitto per James Joyce*, La Tartaruga, Milano
1985
Alexander S. Neill, *La nuvola verde*, Bompiani, Milano 1994

Scheda Critica

A trentanni di distanza da *Poema & Oggetto* di Giulia Niccolai si può rilevare non solo l'ampiezza delle direzioni del percorso poetico della poetessa ma anche il senso profondo che si è andato precisando nel tempo, di imprevisto in imprevisto. La sua forza tende sempre a non soggiornare o indugiare nella parola, facendo attenzione a ciò che viene prima, dopo o intorno alle parole: in questo modo è sempre lo *sfuggente* al centro del discorso (discorso paradossale, discorso improprio). Eppure quando il libro non è fatto soprattutto di parole, il libro si serve di oggetti come parole o di parole come oggetti e gli oggetti sono assolutamente privi della consistenza dell'oggettività: significanti dal rimando a specchio, infinito. E allora cosa si dice qui? E' proprio questo il problema : cosa mai si dice quando si parla o si pensa e cosa sono gli oggetti. C'è di certo un movimento del dire, del pensare e del sentire, Giulia direbbe 'una meraviglia', un movimento che coglie un'intuizione mai dispiegata in concetto, quell'intuizione è il senso delle cose, la loro inafferrabilità. Questa è anche la portata dell'utilizzo improprio della letteratura: puntare al veritiero più che al verosimile. E il veritiero non viene mai dichiarato, vi si allude con una provocazione logica, sia pure ottenuta con un procedimento visivo. Vertigine ed ironia, precisione e grazia: si scorre il libro come una teoria di pretesti. Rileggere *Poema & Oggetto* offre la possibilità di ritrovare la continuità del percorso esistenziale che sottende il lavoro – il vivere- di Giulia, l'impressionante precisione della sua coerenza evolutiva. Tale ampiezza e profondità di libertà inventiva (anche e insieme ai propri percorsi vitali) non sono facilmente riscontrabili presso i letterati italiani, costituendo già solo per questo di per sé una testimonianza di ricerca e un'indicazione di *possibilità*.

Biagio Cepollaro